



UNIVERSITÀ  
DEGLI STUDI  
DI PADOVA

SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE IN  
SANITÀ ANIMALE, ALLEVAMENTO E PRODUZIONI ZOOTECNICHE

## Regolamento Didattico della scuola di specializzazione in Sanità Animale, Allevamento e Produzioni Zootecniche

*N.B. Il presente documento è di proprietà della Scuola di Specializzazione in Sanità Animale, Allevamento e Produzioni Zootecniche.  
Ogni sua riproduzione o divulgazione all'esterno deve essere autorizzata dal Direttore della Scuola*



Articolo 1 – AMBITO DI APPLICAZIONE	3
Articolo 2 – ORGANI DELLA SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE	3
Articolo 3 – TUTOR E SUPERVISORE	3
Articolo 4 – OBIETTIVI FORMATIVI SPECIFICI	4
1. Obiettivi formativi di base	4
2. Obiettivi formativi integrati (ovvero tronco comune)	4
3. Obiettivi formativi della Scuola di Specializzazione in Sanità animale, Allevamento e Produzioni zootecniche	4
4. Attività professionalizzanti obbligatorie	5
5. Attività caratterizzanti elettive	6
Articolo 5 – ORGANIZZAZIONE DELLE ATTIVITA’ FORMATIVE	6
Articolo 6 – ATTUAZIONE DELLE ATTIVITA’ FORMATIVE	6
Articolo 7 – MISSIONI	7
Articolo 8 – ACCERTAMENTO DELLA FREQUENZA	7
Articolo 9 – REGISTRAZIONE ATTIVITA’	7
Articolo 10 – ASSENZE	8
Articolo 11 – VALUTAZIONE	8
Articolo 12 – VALUTAZIONE DELLA SCUOLA	9
Articolo 13 – SISTEMA DI GESTIONE DELLA QUALITA’ (SGQ)	9
ALLEGATI AL REGOLAMENTO DIDATTICO	10



## Articolo 1 – AMBITO DI APPLICAZIONE

Il presente regolamento didattico definito secondo le indicazioni di cui all'art. 6 del Regolamento delle Scuole di specializzazione di area veterinaria con accesso riservato ai laureati in Medicina veterinaria emanato con D.R. n. Rep. 2973/2022 del 19 luglio 2022, disciplina per la Scuola di Specializzazione in Sanità Animale, Allevamento E Produzioni Zootecniche, ai sensi del DM 27 gennaio 2006 "Riassetto delle Scuole di specializzazione di area veterinaria":

- gli obiettivi formativi specifici;
- le attività didattiche e professionalizzanti obbligatorie;
- il programma e il percorso formativo per ciascun anno di Corso;
- le attività di *tirocinio* obbligatorie da svolgere presso strutture scelte nell'ambito della rete formativa;
- le modalità di registrazione e certificazione delle attività formative;
- le modalità per la valutazione del veterinario in formazione specialistica;
- la gestione delle assenze dei veterinari in formazione specialistica;
- le modalità di valutazione della qualità della Scuola.

## Articolo 2 – ORGANI DELLA SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE

Richiamato il capo II del Regolamento delle Scuole di Specializzazione di area veterinaria per la formazione specialistica con accesso riservato ai laureati in Medicina veterinaria, sono organi della Scuola di Specializzazione il Direttore, il Consiglio della Scuola e la Commissione didattica.

I nominativi e la composizione degli organi della Scuola sono riportati nell'**allegato 1** del presente Regolamento.

## Articolo 3 – TUTOR E SUPERVISORE

1. Il *tutoraggio* è l'affiancamento allo specializzando in formazione specialistica di una figura di elevata qualificazione scientifica e dal documentato *curriculum* personale, che ha lo scopo di accompagnare e supervisionare le attività formative di *tirocinio*. La Scuola identifica due figure: *supervisore* e *tutor*.

2. Il *supervisore* è un docente interno alla Scuola garante della congruità del percorso formativo di *tirocinio* proposto dallo specializzando nel *progetto formativo* e sovraintende al suo completamento durante l'anno di corso.

3. Il *tutor* è la figura di riferimento afferente alla Struttura convenzionata della *rete formativa* coinvolta direttamente nelle attività pratiche di *tirocinio*. Il *tutor*, oltre a affiancare lo specializzando e a sovraintendere al raggiungimento degli obiettivi formativi, è deputato all'attestazione dell'attività svolta e alla sua valutazione.

4. L'individuazione del *tutor* avviene contestualmente alla compilazione del *progetto formativo* di *tirocinio*. La Direzione della Scuola individua annualmente i nominativi dei *Supervisori* tra i docenti del Consiglio della Scuola e ne comunica l'assegnazione agli specializzandi.

5. La Scuola si fa garante che a ciascun *supervisore* non siano affidati più di 10 veterinari in formazione specialistica per anno di corso.



## Articolo 4 – OBIETTIVI FORMATIVI SPECIFICI

### 1. Obiettivi formativi di base

Lo specialista in *Sanità animale, Allevamento e Produzioni zootecniche* deve acquisire conoscenze sulla struttura dei ricoveri, alimentazione, riproduzione, benessere ed etiologia degli animali domestici. Deve inoltre avere nozioni di informatica di base per la gestione degli allevamenti sia dal punto di vista economico che sanitario. Deve approfondire gli aspetti riguardanti la patologia, la diagnosi e la profilassi delle malattie infettive ed infestive con particolare attenzione alle nozioni inerenti la prevenzione del rischio sanitario derivante dalle malattie trasmissibili all'uomo. Sono infine necessarie nozioni giuridiche ed economiche.

### 2. Obiettivi formativi integrati (ovvero tronco comune)

Lo specializzando deve aver acquisito conoscenze teoriche e competenze pratiche in merito a:

- riconoscimento delle principali malattie infettive e parassitarie con particolare riguardo a quelle incluse nel Regolamento di Polizia Veterinaria e negli elenchi dell'OIE;
- nozioni inerenti la diagnosi di laboratorio delle malattie da virus, batteri, parassiti degli animali;
- nozioni inerenti le tecnologie di allevamento e di alimentazione degli animali da reddito;
- nozioni inerenti l'eziologia e la patogenesi delle malattie degli animali con competenze pratiche sui quadri morfopatologici, macro e microscopici;
- nozioni inerenti i farmaci per uso veterinario, le sostanze tossiche utilizzate in campo agro-zootecnico, i residui negli alimenti e la tutela della sicurezza alimentare e dell'ambiente;
- acquisizione di conoscenze necessarie ad eseguire un esame clinico e ad impostare un adeguato protocollo terapeutico anche sulla base delle conoscenze di diagnostica strumentale e di laboratorio;
- approfondimento delle conoscenze medico-legali relative alla professione veterinaria nell'ambito degli animali, comprensive delle leggi e dei regolamenti che governavano l'assistenza sanitaria e zootecnica;
- approfondimento delle tecniche chirurgiche ed ostetriche;
- nozioni di studio epidemiologico delle malattie degli animali.

### 3. Obiettivi formativi della Scuola di Specializzazione in Sanità animale, Allevamento e Produzioni zootecniche

3.1 Obiettivi formativi di base (articolata in tre anni di corso), gli obiettivi formativi sono i seguenti: lo specializzando deve acquisire ed approfondire conoscenze dei fondamenti giuridici ed amministrativi e conoscenze generali di economia politica e contabilità dello Stato;

3.2 Obiettivi della formazione generale: lo specializzando deve acquisire conoscenze di epidemiologia, sanità pubblica veterinaria, produzioni zootecniche e controllo della qualità merceologica degli alimenti di origine animale;

3.3 Obiettivi formativi della tipologia della Scuola: lo Specializzando deve aver acquisito conoscenze teoriche e competenze pratiche in merito:



- al riconoscimento delle principali malattie infettive e parassitarie con particolare riguardo a quelle incluse nel Regolamento di Polizia Veterinaria e negli elenchi dell'OIE;
- alle nozioni inerenti la diagnosi di laboratorio delle malattie da virus, batteri, parassiti degli animali da reddito;
- nozioni inerenti le tecnologie di allevamento (alimentazione e trattamenti farmacologici) riguardanti in particolare la garanzia;
- della sicurezza alimentare in merito al controllo dei residui negli alimenti.

#### 4. Attività professionalizzanti obbligatorie

Sono attività professionalizzanti obbligatorie per il raggiungimento delle finalità didattiche della tipologia:

- aver approfondito gli aspetti di diritto civile, penale ed amministrativo che riguardano il comparto sanitario;
- aver appreso l'utilizzazione di concetti di economia politica applicata ai settori produttivi dell'allevamento animale;
- aver preso parte ad attività di laboratorio riguardanti la diagnosi delle principali malattie infettive e parassitarie eseguendo: almeno 2 o 3 esami diagnostici per ciascuna categoria (esame batteriologico, virologico, per ecto- ed endoparassiti, micologico, sierologico e di diagnostica biomolecolare);
- aver approfondito in laboratorio le biotecnologie applicate alla diagnosi ed alla epidemiologia molecolare;
- aver elaborato almeno 4 formulazioni alimentari per monogastrici (suini nelle diverse fasi produttive e avicunicoli) e 3 formulazioni alimentari per poligastrici (vacche da latte nelle diverse fasi produttive e bovini da carne) finalizzate all'ottenimento di una un'elevata performance produttiva a fronte del contenimento dell'emissione ambientale di polluenti;
- avere elaborato un calcolo relativo al quantitativo di liquami e/o letame prodotti da un insediamento suinicolo intensivo e da una stalla per vacche da latte;
- aver partecipato ad esercitazioni di laboratorio inerenti la ricerca di sostanze tossiche in alimenti di origine animale effettuando almeno 2 saggi volti all'evidenziazione di prodotti indesiderabili;
- avere appreso le modalità di messa a punto, gestione e applicazione dei programmi di biosicurezza, sia nelle produzioni zootecniche intensive (pianificazione di 2 interventi di disinfezione e disinfezione nei locali di stabulazione in presenza ed in assenza di animali appartenenti alla specie suina), sia nelle attività di trasformazione dei prodotti di origine animale;
- conoscere le principali norme che regolano le certificazioni dei sistemi di qualità, l'accreditamento dei laboratori di prova operanti nell'ambito veterinario, e il sistema HACCP; saper organizzare, gestire e applicare programmi nei diversi ambiti produttivi;
- Aver attuato una simulazione con relazione scritta di organizzazione e gestione, con l'ausilio dell'HACCP di una realtà produttiva;
- aver discusso approcci di profilassi di eventuali nuove malattie ed aver avuto una gestione di campo o simulata con relazione scritta, di una emergenza di natura biologica, chimica o



naturale; aver proceduto alla stesura di una relazione sullo stato sanitario di una area USL o regionale.

#### 5. Attività caratterizzanti elettive

Le attività caratterizzanti elettive a scelta dello studente utili all’acquisizione di specifiche ed avanzate conoscenze nell’ambito della tipologia sono principalmente nei seguenti ambiti professionali:

- diagnostica sperimentale nelle sindromi polifattoriali, campionamento, tecniche diagnostiche, interpretazione dei referti diagnostici e gestione sanitaria aziendale;
- epidemiologia delle infezioni zoonosiche nella filiera di produzione degli alimenti di origine animale;
- connotazione ezio-epidemiologica delle sindromi polifattoriali; controllo e prevenzione del danno economico attraverso individuazione e gestione dei fattori condizionanti ambientali.

## Articolo 5 – ORGANIZZAZIONE DELLE ATTIVITA’ FORMATIVE

1. Ogni 3 anni, ovvero all’attivazione di un nuovo ciclo di formazione specialistica, entro il mese di aprile, il Consiglio della Scuola approva l’offerta formativa della coorte entrante [**allegato 2**] e il conseguente piano formativo.
2. Il piano formativo elenca la tipologia delle attività formative da erogare nel successivo anno accademico per la coorte di specializzandi attiva, suddividendole per Settori Scientifici Disciplinari (SSD) e definendo per ognuna il relativo numero di crediti (CFU) [**allegato 3**].

## Articolo 6 – ATTUAZIONE DELLE ATTIVITA’ FORMATIVE

1. Sulla base della **Procedura organizzazione dell’attività formativa** la scuola definisce i processi relativi:
  - a) alla progettazione del percorso formativo;
  - b) all’organizzazione delle attività di didattica teorico-pratica.
2. La formazione relativa al tirocinio si svolge all’interno delle strutture convenzionate facenti parte della rete formativa delle Scuole di specializzazione. Per maggiori dettagli si rimanda alla **Procedura organizzazione dell’attività formativa**.
3. L’elenco delle strutture che compongono la rete formativa [**allegato 4**] sono reperibili nella pagina web del Career service Unipd, relativa alla procedura di attivazione di un tirocinio.
4. La conservazione della documentazione relativa all’attività di tirocinio svolta nelle strutture della rete formativa è a cura dagli specializzandi. La Direzione della Scuola acquisisce copia di tale documentazione e la verifica, ai fini del passaggio d’anno.



## Articolo 7 – MISSIONI

1. Le missioni sono disciplinate dal Regolamento delle Scuole di Specializzazione di area veterinaria (Titolo III, Art. 22) che ne definisce le procedure e le modalità di svolgimento (congressi, convegni ecc.).
2. La missione, richiesta secondo le modalità indicate dalla Consiglio della Scuola, deve essere autorizzata dal Direttore della Scuola di Specializzazione ed essere accompagnata da una breve relazione che espliciti obiettivi e finalità.
3. Le spese sostenute dal veterinario in formazione specialistica per la missione potranno essere rimborsate a pié di lista a richiesta dello specializzato dal Dipartimento sui fondi di afferenza della Scuola.

## Articolo 8 – ACCERTAMENTO DELLA FREQUENZA

1. L'accertamento della frequenza delle attività formative è obbligatorio ed è demandato al docente incaricato che svolge attività formativa frontale e/o seminariale oppure al *tutor* della struttura della Rete formativa esterna. La Scuola stabilisce che le modalità di accertamento della frequenza per le lezioni frontali è la *raccolta delle firme* su apposito modulo cartaceo (per le lezioni in presenza), oppure l'utilizzo di *apposito strumento sulla piattaforma Moodle* dedicata alla Scuola (per le lezioni a distanza).
2. Per il Tirocinio la Scuola demanda al *tutor* la scelta della modalità di accertamento della frequenza presso la Struttura esterna. Il *tutor* è tenuto al rilascio di una certificazione finale di avvenuta frequenza, alla fine del periodo di tirocinio.

## Articolo 9 – REGISTRAZIONE ATTIVITA'

1. La Scuola di specializzazione definisce le modalità di registrazione e certificazione delle attività formative. La registrazione delle attività formative è obbligatoria e avviene mediante la compilazione del libretto-diario (log-book). Il log-book-diario deve contenere:

- La scheda identificativa del veterinario in formazione specialistica;
- la descrizione delle finalità specifiche della tipologia della Scuola;
- la descrizione sintetica del percorso formativo (obiettivi formativi di base, generali e integrati specifici per ogni tipologia di Scuola) con i relativi CFU;
- la descrizione qualitativa e quantitativa delle attività professionalizzanti obbligatorie per il raggiungimento degli obiettivi formativi di ogni tipologia di Scuola riferiti ad ogni anno di corso;
- il diario delle attività formative professionalizzanti;
- la registrazione e certificazione della partecipazione alle attività professionalizzanti siano esse svolte nelle strutture di sede, o della rete formativa o al di fuori della rete formativa;
- le partecipazioni a corsi, congressi e seminari;
- la registrazione di eventuali pubblicazioni scientifiche;
- la valutazione per ogni anno di corso da parte del *tutor* in merito alle competenze acquisite e al grado di autonomia raggiunto;



- il giudizio valutativo complessivo per ogni anno di corso.

## Articolo 10 – ASSENZE

Le assenze, entro il limite del 30%, tenuto conto dell’obbligo formativo disciplinato dal Regolamento delle Scuole di Specializzazione di area veterinaria, devono essere comunicate al Direttore della Scuola di specializzazione o a un suo delegato, per la loro rendicontazione e per la verifica che non pregiudichino il raggiungimento degli obiettivi formativi.

La comunicazione dell’assenza, inclusa la sua motivazione (motivi di salute, impedimenti lavorativi, motivi personali), deve avvenire esclusivamente tramite mail (all’indirizzo della Scuola specialita.saapz.maps@unipd.it), riportando in oggetto la dicitura “assenza” e la data a cui si riferisce. È responsabilità della Direzione l’eventuale approvazione di assenze che superino il limite del 30% previsto, a fronte di documentate giustificazioni.

Casi particolari: Congedo obbligatorio per maternità

Visto il Regolamento delle Scuole di Specializzazione di Area Veterinaria, che all’art.19 riporta  
“PERIODI DI SOSPENSIONE DELLA CARRIERA

1. La formazione può essere sospesa per la durata di uno o più anni accademici, presentando apposita domanda.

2. La ripresa della formazione è subordinata all’attivazione dell’anno di corso cui lo specializzando deve iscriversi” e considerata l’attivazione di un solo Ciclo triennale per volta, a fronte di impedimento ad essere presenti alle lezioni frontali per periodo di Congedo obbligatorio per maternità, si consente alla richiedente la frequenza alle lezioni in modalità duale, ovvero attivando anche collegamento a distanza. Tale possibilità si estende anche a casi di comprovata impossibilità a recarsi presso la struttura didattica della Scuola per motivi medici non estemporanei e debitamente certificati preventivamente e comunque all’atto della richiesta.

## Articolo 11 – VALUTAZIONE

La Scuola di Specializzazione attua un sistema di valutazione annuale per la verifica e il rilievo dell’acquisizione da parte dello specializzando in formazione specialistica delle competenze previste dal *piano formativo* della Scuola.

1. Richiamato il CAPO II, art. 28 del Regolamento delle Scuole di Specializzazione di area veterinaria, la Scuola definisce i processi di valutazione dell’attività formativa, le modalità di valutazione del veterinario in formazione specialistica per ogni attività formativa e i relativi criteri per la progressiva acquisizione delle competenze, nell’ambito degli obiettivi formativi della Scuola.

2. Tipologie di valutazione:

In corso d’anno sono previste 2 valutazioni che portano al passaggio d’anno:

- i) relativa all’attività professionalizzante ad opera del *tutor* (rilascio di un giudizio al termine dell’attività di tirocinio, tramite documento cartaceo);
- ii) relativa ad un esame unico per tutti gli insegnamenti entro la fine dell’anno, con indicazione di una votazione in trentesimi, ad opera della Direzione, coadiuvata dalla



Commissione Didattica, relativa alle competenze acquisite nelle attività formative frontali.

Il giudizio finale, determinato dalle due valutazioni, è registrato sul log-book e trasmesso agli uffici competenti di Ateneo per l'attestazione di idoneità al passaggio d'anno.

All'ultimo anno, per il conseguimento della specializzazione, è prevista l'esecuzione di una *prova finale*: elaborazione e discussione di una tesi di diploma.

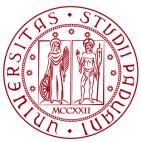
## Articolo 12 – VALUTAZIONE DELLA SCUOLA

1. Il Consiglio della Scuola attua azioni di riesame rispetto all'attività didattica di tirocinio professionalizzante, tenendo conto anche dell'opinione espressa dai veterinari in formazione specialistica negli appositi questionari.
2. Sarà cura del Consiglio trasmettere all'Osservatorio di Ateneo per la formazione specialistica di area sanitaria il rapporto di riesame e gli esiti della valutazione espressa dai medici in formazione specialistica negli appositi questionari, che verranno resi pubblici mediante pubblicazione nell'area riservata del sito web della Scuola.

## Articolo 13 – SISTEMA DI GESTIONE DELLA QUALITÀ (SGQ)

La Scuola di Specializzazione, in conformità con il D.I. 402/2017 ha implementato un proprio Sistema di Gestione della Qualità (SGQ), secondo lo standard internazionale UNI EN ISO 9001:2015, allo scopo di governare in modo chiaro, dichiarato, controllato e dinamico tutte le attività.

Si veda l'*Elenco dei documenti* per tutte le informazioni documentate a supporto del SGQ.



UNIVERSITÀ  
DEGLI STUDI  
DI PADOVA

SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE IN  
SANITÀ ANIMALE, ALLEVAMENTO E PRODUZIONI ZOOTECNICHE

## ALLEGATI AL REGOLAMENTO DIDATTICO

**ALLEGATO 1** ORGANI

**ALLEGATO 2** OFFERTA FORMATIVA

**ALLEGATO 3** PIANO FORMATIVO

**ALLEGATO 4** RETE FORMATIVA